



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Martinoli Anna

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
31	20/02/2025	17	9

Oggetto:

D. Lgs. 152/06, art. 208 e ss.mm.ii. - Rinnovo di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi, sito alla frazione Trinita' in Localita' Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa). Ditta DETTA S.p.A., con sede legale in Via Nazionale n. 593 nel Comune di Padula (Sa).

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la ditta **Detta S.p.A.** (P.IVA 04002020651) con sede legale nel Comune di Padula (Sa) in Via Nazionale n. 593, è titolare, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.:

- del D.D. n. 82 del 19/03/2015 per l'esercizio, fino al 12/10/2018, dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa), catastalmente distinta al NCT al foglio n. 43 dalle particelle nn. 691 e 694, per un'estensione complessiva di 5.724 mq;
- del D.D. n. 205 del 12/10/2018 di proroga dell'autorizzazione all'esercizio fino al 19/03/2025;
- del D.D. n. 278 del 10/12/2018 di modifica sostanziale, previo parere di compatibilità ambientale, rilasciato d'allora U.O.D. 07, con D.D. n. 107 del 19/05/2017;
- dei successivi DD.DD. nn. 152/2019 - 156/2019 - 102/2020 - 145/2021 e 239/2021 – 26/2022 - 189/2022 - 220/2022 - 172/2024;

CONSIDERATO che:

- il sig. Detta Ernesto (C.F. ***OMISSIS*** **) in qualità di legale rappresentante della "Detta S.p.A.", ha fatto istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi, acquisita in data 16/01/2025 - prot. 0021673 ed integrata il 21/01/2025 - prot. 0030542;
- con nota prot. 0033479 del 22/01/2025 l'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno ha comunicato l'avvio del procedimento;

PRESO ATTO che è stata acquisita relazione tecnica asseverata, con la quale il tecnico incaricato dalla ditta dichiara *“che l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti non pericolosi gestito dalla “Detta S.p.A.”, nel suo stato di fatto è pienamente rispondente a quanto autorizzato, dalla Regione Campania - UOD 501709, per l'esercizio dell'attività...”*;

TENUTO CONTO che è stata acquisita, il 18/02/2025 - prot. 0083855, polizza fidejussoria GE 0627138, stipulata con la Compagnia di Assicurazione “Atradius Credito y Cauccion S.a. De Seguros y Reaseguros” - cod. agenzia P86, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, con decorrenza dal 19/03/2025 al 18/03/2035 più un anno;

PRESO ATTO che è stato trasmesso il Certificato di Registrazione ambientale EMAS IT-001755 valido fino al 18/03/2027, per la riduzione del 50% dell'importo della garanzia finanziaria prevista dall'art. 3, comma 2-bis della L. n. 1 del 24/01/2011;

TENUTO CONTO che la U.O.D. 501709, con D.D. n. 205/2018, ha preso atto del D.D. n. 15 del 12/06/2017 rilasciato dal Genio Civile di Salerno di proroga dei lavori di coltivazione e ricomposizione ambientale fino al 31/03/2028;

VISTA la dichiarazione del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;

RITENUTO, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi della ditta Detta S.p.A.;

VISTA l'istruttoria del Responsabile di Posizione Organizzativa di tipo “A”, geom. Biagio Salsano;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **18/03/2035** l'autorizzazione alla ditta **Detta S.p.A.** per l'esercizio dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina (Sa), catastalmente distinta al NCT al foglio n. 43 dalle particelle nn. 691 e 694, per un'estensione complessiva di 5.724 mq.

PRECISARE che il termine ultimo per l'ultimazione degli interventi di ricomposizione ambientale della cava, resta il **31/03/2028**, così come previsto dal D.D. n. 15/2017 del Genio Civile di Salerno.

PRECISARE, altresì, che la ditta Detta S.p.A. potrà effettuare presso l'impianto le operazioni di recupero R13, R10 ed R5, di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi riportati nelle tabelle allegate al presente provvedimento.

EVIDENZIARE che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, del D. Lgs. n. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER, di cui all'allegato D alla Parte IV;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;

STABILIRE, a seguito del D.D. n. 17/2024, il rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *il monitoraggio del suolo, attraverso la realizzazione di sondaggi e analisi di campioni da essi prelevati, deve avvenire con cadenza annuale, almeno per i primi cinque anni di uso del sito;*
- *i valori delle concentrazioni di monitoraggio (fase di uso del sito-corso d'opera) saranno quelli determinati sul singolo campione. Il valore di riferimento per ciascun analita sia costituito dalla media dei valori riscontrati sui tre campioni prelevati in fase ex ante;*
- *il monitoraggio annuale della falda idrica dovrà essere basato sul confronto tra i valori di valle ed i valori di monte delle concentrazioni determinate degli analiti di cui alla tabella 2, allegato quarto alla parte quarta del D. Lgs. 152/06 (acque sotterranee);*
- *definire prima dell'inizio dei conferimenti, un valore univoco per gli analiti riportati nelle tabelle 1 e 2 della parte IV, titolo 5 del D. Lgs. 152/06, quali valori di riferimento rispetto ai quali valutare gli scostamenti;*
- *lo scostamento ammissibile tra i valori di riferimento (valore ex ante di riferimento) ed i valori di monitoraggio, è da ritenersi pari al 30% in incremento (in analogia a quanto previsto dall'art. 10 c. 6 lettera a) del D.G.R. 170 del 03/06/2014);*
- *nel caso di superamento della soglia di più del 30% dovranno essere immediatamente sospesi i conferimenti dell'EoW conforme a colonna B, informare l'AC e ridefinire il perimetro del provvedimento autorizzativo, fatto salvo il regime sanzionatorio previsto eventualmente applicabile nonché gli obblighi di caratterizzazione previsti dalla normativa vigente.*

PRECISARE che le risultanze delle prescrizioni di cui innanzi, dovranno essere comunicate all'ARPAC - Dipartimento di Salerno e all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

STABILIRE che per l'eventuale prosieguo della produzione di "aggregato recuperato", ai sensi del decreto n. 127 del 28/06/2024, l'aggiornamento nei termini previsti dall'art. 6 del decreto stesso.

PRECISARE che per le attività di riqualificazione della cava, ubicata alla frazione Trinità in Località Sant'Angelo nel Comune di Sala Consilina, la ditta resta assoggettata ai provvedimenti autorizzativi rilasciati dal competente Genio Civile di Salerno.

PRESCRIVERE alla ditta di trasmettere, alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, un audit annuale, nonché il rinnovo del certificato ambientale prima della sua scadenza prevista per il 18/03/2027.

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico delle acque di dilavamento piazzale, provenienti dai piazzali dell'impianto, prodotte a seguito di precipitazione meteoriche, convogliate mediante rete di raccolta in corpo idrico superficiale costituito dal "Vallone Sant'Angelo", previo trattamento delle acque di prima pioggia, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., colonna "Scarico in acque superficiali". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
 - a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.)
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;

- ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs 52 del 3/2/1997 e s.m.i.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
 - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
 - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura e/o corpo idrico superficiale;
 - e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
 - g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
 - h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs 152/2006;
 6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno

essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno entro 10g dalla data di certificazione;

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.
8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie;

PRECISARE che il sistema di scarico delle acque reflue comprende anche le acque nere provenienti dai servizi igienici, che vengono convogliate, mediante condotte sottotraccia, a una vasca settica "imhoff" a tenuta stagna, periodicamente svuotata da ditte autorizzate;

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 269 D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera dell'impianto, con i seguenti punti di emissione:

P.to	Descrizione	Inquinante	Flusso di massa (kg/h)
D1	Zona frantumazione rifiuti	polveri	< 0,5
D2	Zona messa in riserva rifiuti a cumuli	polveri	< 0,5
D3	Zona conferimento rifiuti	polveri	< 0,5
D4	Zona messa in riserva rifiuti con scarrabili	polveri	< 0,5

- con le seguenti prescrizioni:
 1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e trasmetterli all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
 2. in caso si verifichi un'anomalia o un guasto tale da non permettere il rispetto di valori limite di emissione, l'autorità competente deve essere informata entro le otto ore successive e può disporre la riduzione o la cessazione delle attività o altre prescrizioni, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile e di sospendere l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare un pericolo per la salute umana;
 3. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno;
 4. è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
 5. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
 6. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
 7. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
 8. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
 9. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

10. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno.

CONFERMARE tutte le condizioni e prescrizioni contenute nei decreti in premessa citati, che non siano in contrasto con il presente provvedimento.

PRECISARE che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Detta S.p.A. al seguente indirizzo: "dettaspa@pec.it".

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Sala Consilina (Sa), al Genio Civile di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Anna Martinoli